

MISSIONE 5 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2– CREAZIONE DI IMPRESE FEMMINILI



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2022, decreto 24 novembre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico, è volto a consentire la realizzazione dell'investimento 1.2 «Creazione di imprese femminili», previsto nella Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche per l'occupazione» del PNRR attraverso gli interventi del Fondo impresa femminile.

La misura intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile. L'investimento, nello specifico, ha lo scopo di favorire l'aumento della partecipazione delle donne al mondo del lavoro in particolare supportando l'attività imprenditoriale femminile.

Sono state create una serie di misure per tale scopo:

- ❖ **Fondo Impresa Femminile**, ha l'obiettivo di supportare l'avvio ed il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, sia attraverso contributi a fondo perduto che finanziamenti agevolati;
- ❖ **Smart & Start**, sostiene la nascita e la crescita delle Start-up innovative ad alto contenuto tecnologico;
- ❖ **NITO (Nuove Imprese a Tasso Zero)** mette a disposizione un finanziamento a tasso zero ed un contributo a fondo perduto.

Saranno 2.400 le imprese che riceveranno supporto finanziario. Il Decreto stabilisce che un importo pari almeno al 40% delle risorse assegnate per gli interventi di incentivazione alle imprese sia destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla verifica della conformità alle disposizioni nazionali ed europee di riferimento e l'accesso alle agevolazioni è valutato sulla base dei seguenti elementi:

- a) rispetto del divieto di doppio finanziamento, per cui i programmi e piani di impresa non devono avere ottenuto un finanziamento per gli stessi costi a valere su altri programmi e strumenti dell'Unione europea;
- b) rispetto del principio sancito dall'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 di «non arrecare un danno significativo» (principio DNSH) contro l'ambiente;

c) concorso al raggiungimento dell'«obiettivo digitale»;

d) conformità alle ulteriori disposizioni nazionali ed europee di riferimento.

Con Decreto Direttoriale del 13 maggio 2022, è stata approvata la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA per la gestione del “Fondo a sostegno dell'impresa femminile”.

La partecipazione massiva agli incentivi ha portato all'esaurimento delle risorse in tempi brevi ma lo sportello resta in ogni caso aperto ed è possibile continuare a presentare domande. Visto il successo dell'iniziativa bisogna attendersi un rifinanziamento di queste misure anche per il 2023 con l'arrivo di nuovi fondi e la riapertura delle domande pervenute.

Milestone

Adozione del fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile

Target

Almeno 700 imprese femminili finanziate 700 al T2 2023

Almeno 2400 imprese femminili finanziate al T2 2026

Beneficiari

Donne, imprese gestite da donne

Risorse destinate

400 milioni di euro

Orizzonte temporale

L'orizzonte temporale del programma coincide con quello del PNRR (2021-2026).

Riferimenti normativi	Decreto Direttoriale del 13 maggio 2022 Decreto direttoriale 30 marzo 2022 Decreto ministeriale 8 marzo 2022 - Nomina del Comitato impresa donna Decreto interministeriale 24 novembre 2021 Decreto interministeriale 30 settembre 2021 Decreto interministeriale 27 luglio 2021
Tag	Imprenditorialità femminile, startup femminili, Fondo impresa donna.
Glossario	Startup, mentoring, principio DNSH.